



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

sito internet www.conapo.it

e-mail: nazionale@conapo.it

Roma, 23 Febbraio 2012

IL CONAPO HA INCONTRATO IL CAPO DIPARTIMENTO PREFETTO FRANCESCO PAOLO TRONCA

Colleghi, ieri il Segretario Generale Brizzi ha incontrato il Capo Dipartimento Prefetto Francesco Paolo Tronca, per un cortese colloquio al fine di sensibilizzare l'amministrazione ed avere alcuni chiarimenti, riguardo importanti problematiche dei Vigili del Fuoco.

La prima richiesta del CONAPO ha riguardato il problema dei ritardi nei concorsi in deroga a capo reparto e capo squadra di cui il personale è in attesa da tempo e che stanno mettendo in difficoltà l'operatività dei Comandi, oltre che causare il conseguente allungamento dei tempi di mobilità per il personale capo squadra 40% 2008, i quali hanno scelto le sedi anche secondo le aspettative derivanti da un crono programma dei futuri concorsi che l'amministrazione aveva reso pubblico, ma che è stato purtroppo disatteso, a giochi fatti.

Il CONAPO ha fatto sollecito sull'emanazione dei concorsi in deroga relativi ai passaggi di qualifica, ed ha richiesto di rendere pubblici con certezza i tempi di tali concorsi interni.

Il Capo Dipartimento ha riferito che, al fine di evitare futuri rallentamenti delle procedure, dovuti a eventuali ricorsi, si è reso necessario studiare dei correttivi alle norme relative alle procedure concorsuali in deroga al D.Lgs 217/05, pertanto l'ufficio legislativo del dipartimento sta lavorando alle necessarie modifiche tese a dare priorità ai concorsi a capo squadra, ritenuti più urgenti, nonché a chiarire come devono essere attribuiti i posti di risulta delle procedure di passaggio a capo reparto, a quale data deve tenersi conto dei titoli utili per il concorso, nonché sulla riduzione a 5 settimane del corso di formazione. Tali modifiche normative dovrebbero essere a breve presentate in parlamento e solo dopo la definitiva approvazione, che dipende dai tempi parlamentari, si potrà quantificare il tempo necessario ad espletare le procedure concorsuali.

Il CONAPO ha manifestato contrarietà sui ritardi nei trasferimenti del personale capo squadra e vigile, significando che non possono essere addossate al personale in uscita da Prato, Roma Vibo Valentia e Catania le colpe degli squilibri avvenuti sulle dotazioni organiche dei diversi comandi.

Il CONAPO ha nuovamente invitato l'amministrazione ad essere chiara con il personale, rendendo note in tempo utile (e con provvedimenti firmati) le date dei trasferimenti, visti anche i tempi di preavviso necessari al personale per disdire senza penali i contratti di affitto degli immobili presi in locazione.

Il Capo Dipartimento ha fornito assicurazione che è imminente una soluzione che tenga conto, in modo estremamente ragionevole, degli interessi, talvolta opposti, connessi ai prossimi trasferimenti.

Il CONAPO ha poi espresso l'auspicio che le diffuse carenze di organico, che tanta sofferenza provocano al dispositivo di soccorso del Corpo Nazionale, possano essere presto appianate e che anzi si possa andare verso una ridefinizione delle piante organiche, con un loro stabile potenziamento. Su tale punto, il Capo Dipartimento ha assicurato il suo massimo impegno, testimoniando come questo sia un obiettivo ormai condiviso, per quanto difficilmente attuabile in un momento congiunturale come questo che stiamo vivendo.

A tal proposito il CONAPO è tornato a chiedere di rendere stabili ed utilizzare i fondi oggi spesi a fondo perduto per il richiamo del personale discontinuo, accompagnando questa riforma con una drastica ed immediata riduzione del precariato e procedendo ad assunzioni definitive.

Il CONAPO poi, venuto a conoscenza che nel nuovo regolamento di servizio recentemente approvato, a seguito dei rilievi del Consiglio di Stato, è stata eliminata la norma che regolava la gerarchia tra permanenti e volontari, ha chiesto al capo dipartimento di fare ogni utile sforzo per addivenire ad una riforma del DPR n. 76/2004, nella quale anche modificare l'art.21, nella parte in cui sovraordina i volontari ai permanenti di qualifica inferiore e tenendo conto che non ha alcun senso dare gradi e qualifiche a personale volontario.

Il CONAPO ha inoltre espresso contrarietà per la situazione, davvero insostenibile, che di fatto blocca l'ottenimento degli aumenti economici dell'ultima "tornata" contrattuale per effetto della mancata corresponsione da parte delle Società Aeroportuali degli emolumenti per il servizio antincendio prestato dai Vigili del Fuoco, per i quali auspica che possa risultare decisivo l'ultimo intervento, effettuato dal Ministro dell'interno verso il Vice Ministro dell'Economia affinché possa effettuarsi la riscossione coattiva di tali somme. Si è comunque rivelata vera la critica del CONAPO all'ultimo contratto di lavoro, quando dicevamo di aver ottenuto un aumento del trattamento retributivo fisso inferiore a quello delle forze di polizia, e che il divario sarebbe aumentato, visto anche che gli aumenti dei vigili del fuoco, come è ormai palese, non ci danno certezza di riscossione.

In considerazione, poi, dei tanti ritardati pagamenti connessi all'attività straordinaria resa dai Vigili del Fuoco nelle – purtroppo - tante calamità di questi ultimi anni, il CONAPO ha manifestato a gran voce come ciò sia davvero inaccettabile, tornando a chiedere di individuare strumenti procedurali più snelli, quali ad esempio la creazione di un apposito fondo finanziario per il Corpo nazionale, che consenta l'accredito diretto al Dipartimento delle somme dovute dalle varie gestioni emergenziali e commissariali. Su tale punto il Capo Dipartimento ha mostrato di essere ben consapevole della gravità di tale disfunzione, che svilisce la dignità del lavoro prestato dai Vigili del Fuoco ed ha manifestato garanzia di tutto il suo impegno in tal senso che necessiterà, tuttavia, di una apposita norma, peraltro già predisposta dal Dipartimento ed in attesa di essere inserita nel primo provvedimento disponibile.

In riferimento alle prospettive di riforma dell'ordinamenti, il CONAPO ha dichiarato la propria indignazione per il vigente quadro di competenze in materia di incendi boschivi, portatore di inefficienze e spreco di denaro pubblico, ed ha auspicato che, nell'ambito delle attuali prospettive di modifica normativa, venga finalmente affermata la centralità del Corpo Nazionale assegnando a questo il coordinamento delle attività di spegnimento degli incendi in ogni contesto, anche boschivo, compreso il coordinamento dei mezzi aerei.

Il CONAPO ha colloquiato anche in merito ai nuovi distintivi di qualifica (gradi), ringraziando quanti hanno collaborato alla realizzazione del progetto e segnalando alcune anomalie, oltre al fatto che nei nuovi fregi da berretto le lettere RI (Repubblica Italiana) sono presenti solo per i Dirigenti Generali e Dirigenti Superiori. Si è chiesto che tale sigla compaia nei fregi di tutto il personale permanente.

Il CONAPO ha anche manifestato ferma contrarietà in merito alla proposta di attribuire i gradi anche al personale volontario, per il quale, non essendo legato da rapporto di lavoro, non ha alcun senso attribuire qualifiche e gradi addirittura superiori a quelli di personale delle forze di polizia.

Il CONAPO, anche nell'ottica del risparmio di denaro pubblico, ha chiesto che al personale volontario vengano lasciati gli attuali distintivi di qualifica in dotazione.

Abbiamo sollevato poi il problema pensionistico, e abbiamo chiesto di attivarsi in merito ad eventuali ingiusti attacchi ai vigili del fuoco, posto che non è pensabile il fare il vigile del fuoco

oltre una certa età. Il CONAPO ha richiesto che in occasione della riforma del sistema pensionistico dei vigili del fuoco, il Dipartimento vigili affinché il governo riconosca parità di trattamento dei vigili del fuoco con gli appartenenti agli altri Corpi dello Stato in particolare la Polizia di Stato (solito Ministero) e si tenga conto dell'usura psicofisica, delle malattie professionali, e del rischio amianto, ritagliando posti dignitosi per il personale parzialmente idoneo, problematica che si intreccia inevitabilmente con il riordino delle carriere e con l'istituzione in tutti i comandi di nuclei ispettivi di prevenzione incendi, sicurezza sul lavoro e polizia giudiziaria.

Qui abbiamo posto una domanda precisa al Capo Dipartimento: << è giusto che i vigili del fuoco siano trattati normativamente, economicamente, pensionisticamente e nelle carriere, alla pari della Polizia di Stato (stesso ministero). >>

La risposta senza esitazione del Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco stata << Sì , è giusto.>>

Da qui il nostro ulteriore invito a rappresentare con forza queste questioni al Governo e di attenzionare in questo senso la imminente riforma delle pensioni.

Si è poi parlato del Comando di Roma, nel quale mancano mezzi e uomini, mentre la capitale aumenta la richiesta di soccorso pubblico quotidianamente, chiedendo un potenziamento.

Abbiamo poi segnalato il vergognoso stato in cui vivono i Vigili del Fuoco di Aulla, dopo che il Distaccamento qualche mese fa è stato alluvionato con circa 2 metri di fango. Nonostante l'impegno del Comando di Massa Carrara e del Sindaco della Città di Aulla, il distaccamento è insalubre, e indegno di Uomini del Corpo, pertanto il CONAPO ha chiesto di iniziare la costruzione, con urgenza, di un nuovo distaccamento in luogo sicuro e lontano dalle esondazioni del fiume Magra.

Il Capo Dipartimento ha concordato su questa iniziativa, ed ha reso noto di aver già parlato con il Comandante Provinciale ing. Di Cenio e con il sindaco di Aulla Dott. Simoncini, il quale si è preso l'impegno di attivarsi immediatamente.

In ultimo si è parlato del Comando di Prato dove il Comandante si ostina a mantenere personale qualificato in turno giornaliero mentre ai vigili coordinatori viene imposta la mansione di capo partenza, il tutto condito da disposizioni ministeriali che sottraggono ulteriore personale per missioni presso le scuole centrali come istruttore, situazioni segnalate anche in altri comandi.

Il Capo Dipartimento ha assicurato che si sarebbe informato sulla questione, per analizzare la problematica e attivarsi in merito, problematiche comunque già attenzionate di concerto con i comandanti di Catania, Roma, Vibo Valentia, e – appunto – Prato, nei cui comandi si erano già riscontrate notevoli criticità per effetto della prossima mobilità.

Concludendo abbiamo parlato del problema Istruttori nelle scuole di formazione del corpo, in particolare, chiedendo che si proceda alla istituzione di specifiche indennità di istruzione, che abbiano importo almeno pari agli omologhi della Polizia di Stato, ponendo però precise regole di funzionamento a garanzia della formazione di base del personale.

Il CONAPO ha infine chiesto che incentivi per la formazione, seppur in misura inferiore, sia previsti anche per gli istruttori di tecniche specifiche che si recano alle scuole di formazione.

Il Capo Dipartimento ha preso atto delle richieste CONAPO garantendo il proprio personale impegno per le questioni compatibili con il particolare momento congiunturale.

Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi

